



Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' ERUTTIVA DELLO STROMBOLI

AGGIORNAMENTO AL 11 SETTEMBRE 2014 ORE 17.00 locali (15.00 UT)

A cura delle Sezioni di Catania, Napoli e Palermo

OSSERVAZIONI VULCANOLOGICHE

L'analisi delle immagini della terrazza craterica riprese dalle telecamere di monitoraggio dalle 16:30 (14:30 UTC) di ieri 8 settembre 2014 alle 9:30 (7:30 UTC) di oggi ha permesso di rilevare piccole anomalie termiche prodotte da esplosioni ed episodi di degassamento impulsivo provenienti dall'area centro meridionale della terrazza craterica (Fig. 1).

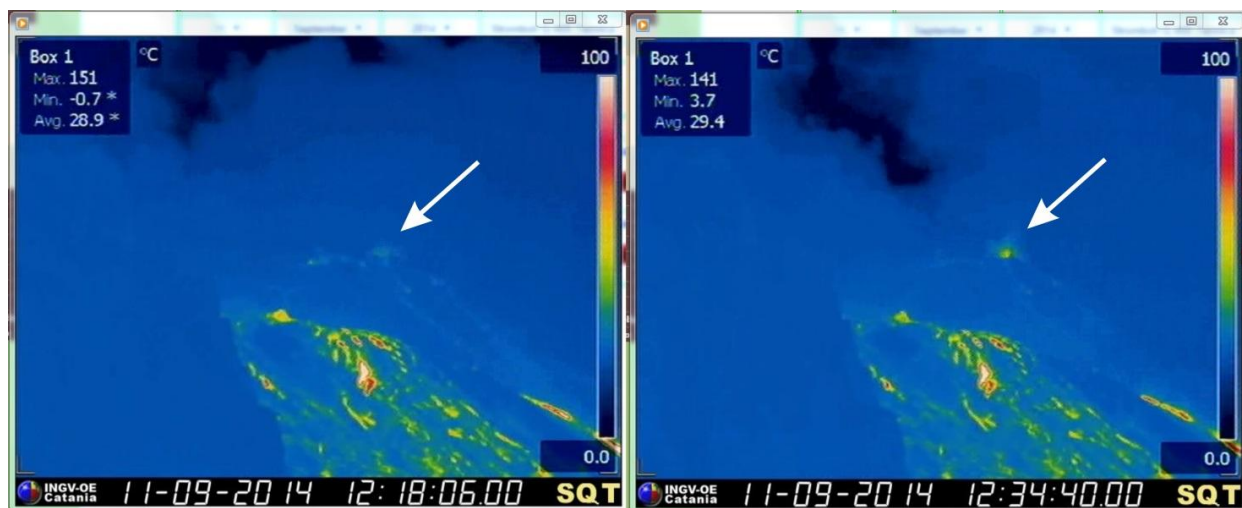


Figura 1 Nelle immagini termiche della telecamera di quota 400 è visibile l'anomalia termica dell'attività esplosiva e di degassamento impulsivo (freccia bianca) e il campo lavico che si riversa a 600 m di quota.

L'emissione lavica prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota continua ad alimentare una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m e da luogo ad alcune tracimazioni che si espandono lungo il versante della Sciara del Fuoco (Fig.1).

Dalle telecamere poste a quota 190 m è stato possibile osservare che i fronti lavici, rispetto all'ultimo comunicato sono complessivamente stazionari (Fig.2).

La parte bassa della Sciara del Fuoco è ancora interessata dal rotolamento dei blocchi che si staccano dai fronti lavici attivi e raggiungono la costa.

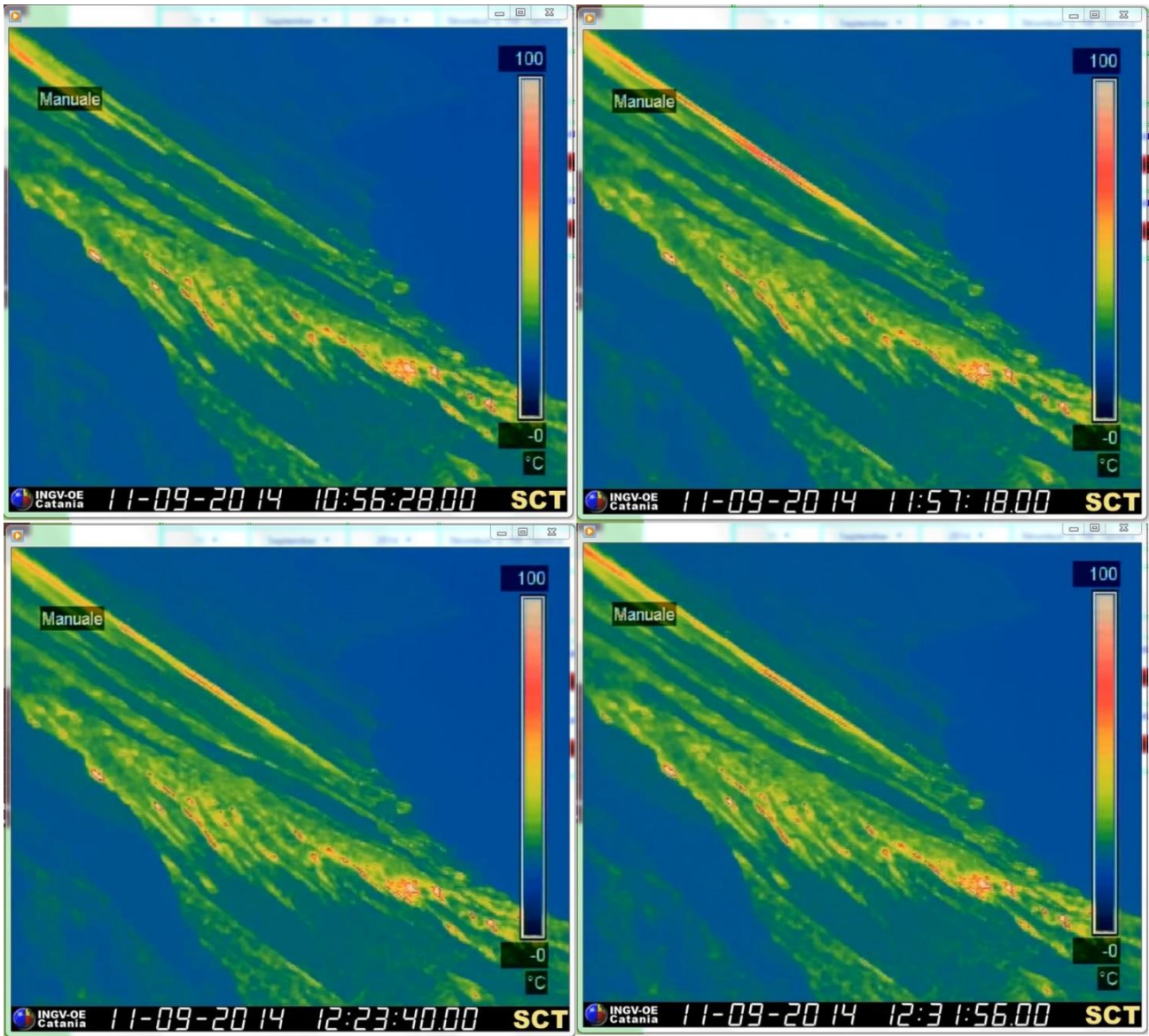


Figura 2 Nelle immagini termiche della telecamera di quota 190 m sono visibili i fronti lavici.

GEOCHIMICA

Flussi di CO₂ dal suolo – Flussi di CO₂ dal suolo – Il valore medio giornaliero del flusso di CO₂, misurato dalla stazione STR02 posta al Pizzo sopra La Fossa (Fig.3), aggiornato alle ore 15:00 locali, è di ~6800 g m⁻² d⁻¹.

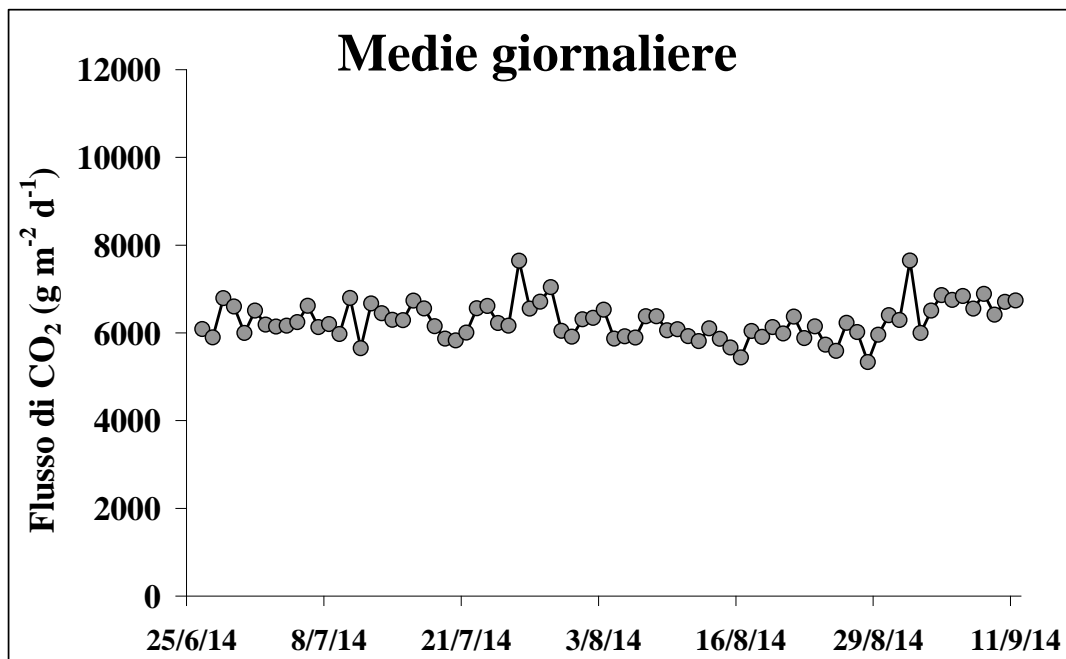


Figura 3 – Flusso medio-giornaliero di CO₂ dal suolo nel periodo tra il 25 giugno ed il 10 settembre 2014

Chimica del plume – Il valore odierno del rapporto CO₂/SO₂ (ultimo record ore 14:30 ora locale del 11 settembre) misurato dalla stazione di monitoraggio Pizzo e' di 9.1 (Fig.4), in linea con il dato di ieri.

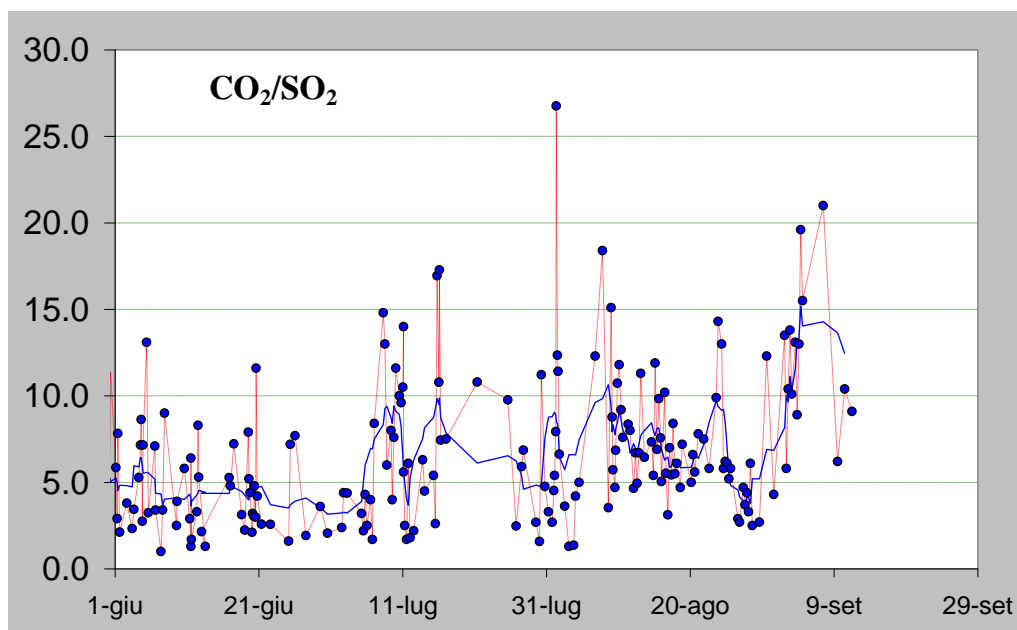


Figura 4 – Rapporto CO₂/SO₂ misurato nel plume vulcanico dello Stromboli nel periodo tra il 1 giugno ed l'11 settembre 2014 (ultimo dato ore 14:30 locali del 11 settembre).

Flussi di SO₂ – Il valore medio giornaliero del flusso di SO₂, misurato dalla Rete FLAME e' di 440 t/g in moderato incremento rispetto al dato misurato ieri (Fig. 5). Nel corso della giornata sono stati registrati valori fino a ~600 t/g.

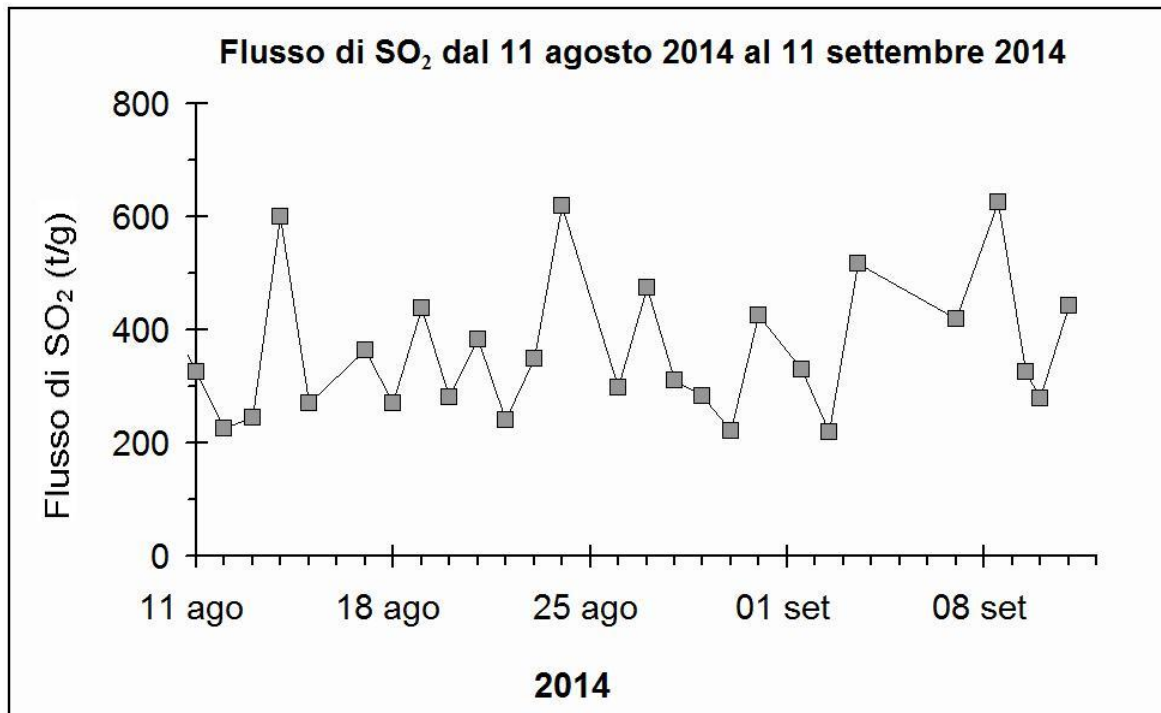


Figura 5 – Flusso di SO₂ medio-giornaliero nel corso dell'ultimo mese.

SISMOLOGIA (Aggiornamento alle 16:00 ora locale)

Questo bollettino è relativo all'analisi dei segnali sismici effettuata presso la sala di monitoraggio della sezione INGV di Napoli Osservatorio Vesuviano, dove sono centralizzati i segnali della rete sismica a larga banda che opera sullo Stromboli.

Attualmente sono acquisiti i dati da 9 delle 13 stazioni che compongono la rete.

L'attività sismica registrata nelle ultime 8h ha presentato le seguenti caratteristiche (tempi GMT):

- L'analisi dei sismogrammi ha evidenziato 5 segnali sismici associabili ad eventi franosi, di piccola entità, lungo la Sciara del Fuoco.
- Il conteggio degli eventi Very Long Period (VLP) fornisce un valore di circa 22 eventi/ora.

I restanti parametri sismologici monitorati non hanno mostrato variazioni rilevanti rispetto al comunicato precedente.

Sintesi

L'emissione lavica prodotta dalla bocca effusiva situata a 650 m di quota continua ad alimentare una colata che si riversa sul pianoro di quota 600 m.

Dalle telecamere poste a quota 190 m è stato possibile osservare che i fronti lavici, rispetto all'ultimo comunicato sono complessivamente stazionari.

La parte bassa della Sciara del Fuoco è ancora interessata dal rotolamento dei blocchi che si staccano dai fronti lavici attivi e raggiungono la costa.

I dati relativi ai flussi di CO₂ emessa dai suoli ed al rapporto CO₂/SO₂ nel plume rientrano nell'intervallo di variazione osservato nei giorni precedenti. Il flusso di SO₂ dal plume è in moderato incremento rispetto agli ultimi dati registrati.

Come da accordi con il DPC, la presente relazione sostituisce il comunicato giornaliero ed il bollettino settimanale

Disclaimer

L'INGV, in ottemperanza a quanto disposto dall'Art.2 del D.L. 381/1999, svolge funzioni di sorveglianza sismica e vulcanica del territorio nazionale, provvedendo alla organizzazione della rete sismica nazionale integrata e al coordinamento delle reti simiche regionali e locali in regime di convenzione con il Dipartimento della Protezione Civile.

L'INGV concorre, nei limiti delle proprie competenze inerenti la valutazione della Pericolosità sismica e vulcanica nel territorio nazionale e secondo le modalità concordate dall'Accordo di programma decennale stipulato tra lo stesso INGV e il DPC in data 2 febbraio 2012 (Prot. INGV 2052 del 27/2/2012), alle attività previste nell'ambito del Sistema Nazionale di Protezione Civile.

In particolare, questo documento, redatto in conformità all'Allegato A del suddetto Accordo Quadro, ha la finalità di informare il Dipartimento della Protezione Civile circa le osservazioni e i dati acquisiti dalle Reti di monitoraggio gestite dall'INGV su fenomeni naturali di interesse per lo stesso Dipartimento.

L'INGV fornisce informazioni scientifiche utilizzando le migliori conoscenze scientifiche disponibili; tuttavia, in conseguenza della complessità dei fenomeni naturali in oggetto, nulla può essere imputato all'INGV circa l'eventuale incompletezza ed incertezza dei dati riportati e circa accadimenti futuri che differiscano da eventuali affermazioni a carattere previsionale presenti in questo documento. Tali affermazioni, infatti, sono per loro natura affette da intrinseca incertezza.

L'INGV non è responsabile dell'utilizzo, anche parziale, dei contenuti di questo documento da parte di terzi, e/o delle decisioni assunte dal Dipartimento della Protezione Civile, dagli organi di consulenza dello stesso Dipartimento, da altri Centri di Competenza, dai membri del Sistema Nazionale di Protezione Civile o da altre autorità preposte alla tutela del territorio e della popolazione, sulla base delle informazioni contenute in questo documento. L'INGV non è altresì responsabile di eventuali danni recati a terzi derivanti dalle stesse decisioni.

La proprietà dei dati contenuti in questo documento è dell'INGV. La diffusione anche parziale dei contenuti è consentita solo per fini di protezione civile ed in conformità a quanto specificatamente previsto dall'Accordo Quadro sopra citato tra INGV e Dipartimento della Protezione Civile.